

Allegato alla delibera n. 55/2014

Il Consiglio d'Istituto dell'I.C. di Itri, rappresentativo di tutte le componenti della Scuola, interviene a tutela del proprio lavoro e della propria immagine istituzionale, in merito ad alcune notizie di stampa diffuse senza una puntuale verifica delle fonti, dando corpo e voce a soggetti che preferiscono rimanere nell'anonimato e che forniscono della realtà dei fatti una visione assolutamente distorta, falsa e fuorviante.

Gli articoli pubblicati infatti si presentano come espressione di posizioni di genitori (ma di quali e quanti ?) che non esercitano il loro diritto di parola nei luoghi e nei modi opportuni.

La problematica dell'orario scolastico è stata infatti gestita attraverso la raccolta di pareri legittimi e affidabili: il Collegio docenti, i rappresentanti di classe dei genitori, il Consiglio d'Istituto stesso, gli EE.LL. che hanno espresso all'unanimità un parere di assenso, contribuendo alla determinazione di scelte profondamente condivise, sofferte e riflettute, strettamente legate alle situazioni organizzative e gestionali dell'istituzione scolastica, in un'ottica di grande democrazia e di capacità di dialogo. E, Entrando nel merito le decisioni prese sono state frutto anche di dialogo con organismi superiori: l'Ufficio Scolastico Provinciale, Regionale e Asl che proprio per questo non ulteriormente rispondono, avendo già espresso un parere di "ineccepibilità". Il percorso è stato condotto quindi nel rispetto delle norme, delle esigenze del personale, degli alunni, delle coordinate territoriali in merito ai servizi e ai trasporti, in un'ottica di serena collaborazione. In questo dialogo c'è stato sempre conforto e condivisione; a tutto ciò fanno riferimento le delibere regolarmente pubblicate sul sito d'Istituto ,alle quali si rimanda per completezza d'informazione, e che raccolgono e raccontano il percorso decisionale della Scuola.

Gli articoli diffusi a mezzo stampa, invece, non solo si pongono come voce anonima e solitaria, ma tentano di screditare persone e istituzioni regolarmente all'opera e al servizio della collettività.

Si accenna, senza prove, oltre che all'orario scolastico, anche all'assicurazione facoltativa come fosse un abuso ,assicurazione facoltativa, invece, offerta come servizio aggiuntivo proprio alle famiglie, e regolarmente proposta ai genitori facendo seguito a regolare bando e il cui prospetto informativo è anch'esso all'albo e sul sito, nonché diffuso tramite tutti i rappresentanti dei genitori; si fa riferimento a verbali non approvati (dove, quando?); a delibere non eseguite (nessun verbale o delibera è stato oggetto di provato contenzioso); a frasi dette ,riportate in virgolettato, e di cui si chiede conto perché mai pronunciate e mai scritte; si allude addirittura ad una gestione "di donne e uomini d'onore" che guiderebbero la scuola e l'Istituzione, affermazione che , oltre a essere non veritiera, per come resa , risulta altamente infamante.

Il Consiglio d'Istituto, all'unanimità, prende le massime distanze da queste parole e, nella tranquillità di un operato oneroso ma sereno, di grande sforzo di rappresentatività sente di dover testimoniare la limpidezza, la legittimità e la trasparenza del suo operato. Lo fa per garantire innanzitutto ai propri bambini e ragazzi la serenità di un contesto pensoso e dialogante, lo fa per confortare nel lavoro quotidiano e responsabile tutti coloro che operano con dedizione e impegno in questa Istituzione, e lo fa respingendo al mittente qualsiasi tentativo anonimo e intimidatorio e perciò vile , di comunicare o di condizionare le decisioni.

In particolare il Consiglio d'Istituto prende atto di manovre e forzature da parte di chi , non riuscendo a far valere le proprie ragioni seguendo l'imprescindibile percorso della legalità e non utilizzando gli strumenti della partecipazione democratica, pensa di agire nascondendosi dietro il sin troppo facile e d'ovvio muro dell'anonimato gettando discredito su istituzioni e persone, dando in pasto ai giornali notizie false e tendenziose solo perché la propria opinione non supera il vaglio del libero e democratico confronto.

Se finora si è preferito non intervenire è stato per offrire alla nostra istituzione un segno di sobrietà ed eleganza, di serietà ed essenzialità, evitando di scendere sul terreno di uno scambio caratterizzato da scompostezza, falsità, diletteggiamento, prepotenza che non appartiene alla nostra Scuola e neanche alla nostra Comunità. Il presente comunicato vuole rendere onore e testimonianza a una scuola che si prende cura quotidianamente, con fatica e con gioia, del vissuto così delicato di bambini e ragazzi. Scuola della quale ci pregiamo di far parte perché rappresenta il fiore all'occhiello del desiderio di legalità, di socialità, di sorridente amorevolezza che sostiene la crescita dei nostri ragazzi.

Il Consiglio d'Istituto dell'Istituto Comprensivo Itri